

### Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

INFRAZIONI DI 1° LIVELLO SANZIONABILI	INFRAZIONI DI 2° LIVELLO SANZIONABILI CON PROVVEDIMENTI PIU' SEVERI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevato numero di assenze per motivi non gravi</li> <li>- Assenze ingiustificate ripetute</li> <li>- Assenze "strategiche"</li> <li>- Ritardi ripetuti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Falsificazione di firme e documenti</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio</li> <li>- Dimenticanze reiterate di materiali e documenti</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi inopportuni durante le lezioni</li> <li>- Interruzioni continue delle lezioni</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di Insulti, termini volgari e offensivi</li> <li>- Uso di atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare i compagni</li> <li>- Abbigliamento sconveniente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso della minaccia</li> <li>- Ricorso alla violenza fisica che metta in pericolo l'incolumità altrui</li> <li>- Atti di prevaricazione o di violenza di gruppo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danneggiamento di materiale altrui</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Furto</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Violazione lieve delle regole di sicurezza</li> <li>- Lancio di oggetti non contundenti</li> <li>- Possesso di petardi</li> <li>- Possesso di accendini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lancio di oggetti contundenti</li> <li>- Esplosione di petardi nell'area della scuola</li> <li>- Utilizzo del telefono cellulare durante la permanenza a scuola</li> <li>- Utilizzo improprio della strumentazione informatica e della rete internet</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancato mantenimento della pulizia degli spazi</li> <li>- Lancio o spreco volontario di cibo in mensa o durante l'intervallo</li> <li>- Incisione di banchi, muri e porte</li> <li>- Scritte su muri, porte, banchi</li> <li>- Danneggiamenti anche involontari delle strutture e degli arredi scolastici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aule e spazi lasciati in condizione di eccessivo disordine e/o sporcizia</li> <li>- Danneggiamento di attrezzature e strutture dovuto a incuria e trascuratezza</li> </ul>



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
 Scuole: infanzia - primaria - secondaria di 1° grado  
 Piazza Unità d'Italia - 20060 Cassina de' Pecchi (MI)  
 Tel.: 02 9529607 - fax 02 9529204  
 e-mail segreteria@icscassina.it



La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Edizione 2007/2008

## PREMESSA

Il presente regolamento di disciplina è stato elaborato da una Commissione composta da genitori e docenti del Consiglio di istituto nell'anno scolastico 2003-2004.

I punti di partenza a cui il documento si è ispirato sono stati due:

- la premessa del documento finale della Commissione Legalità relativo all'anno scolastico 2000-2001
- lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria D.P.R. 249/1998.

Prima di elaborare il documento ci siamo chiesti quale potesse essere il ruolo della scuola nel processo di interiorizzazione di regole comuni e di norme sociali in un contesto culturale che vede sempre più allargarsi la potenza dei media e del mercato dei consumi a scapito dei tempi dedicati ai rapporti umani e dei valori tradizionalmente trasmessi nella quotidianità.

Si è trovato un accordo sui seguenti **criteri-guida**:

- risulta sempre più preoccupante nei ragazzi la mancanza di discriminanti nelle scelte comportamentali individuali e l'impovertimento della dimensione valoriale e legalitaria della convivenza sociale;
- il diffuso impoverimento della categoria del divieto, del confine e del limite genera nei bambini e nei ragazzi, debolezza, fragilità e disorientamento, che può aumentare il livello di rischio nell'età della preadolescenza;
- l'eccesso di protezione individuale e il difetto di tutela normativa producono nei ragazzi mancanza di consapevolezza nell'agire, insicurezza e senso di impotenza;
- valori legati al rispetto di sé, alla relazione con l'altro, come individuo e come comunità civile, non si possono racchiudere in precetti di tipo normativo, ma vengono trasmessi soprattutto attraverso esperienze autentiche e di convivenza positiva.

Dallo statuto delle studentesse e degli studenti sono stati individuati come riferimenti i seguenti **principi**:

- la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;

Le sanzioni previste per l'inosservanza di queste norme vanno da un minimo di 3.000 euro ad un massimo di 18.000 euro.

Se i dati divulgati comportano anche situazioni di pregiudizio e di grave danno le sanzioni vanno da un minimo di 5.000 ad un massimo di 30.000 euro.

## Procedure di attuazione delle sanzioni

- Ogni docente registra le infrazioni reiterate e le comunica alla famiglia con annotazione formale sul libretto dell'alunno e sul registro di classe.
- Per le situazioni più problematiche il docente informa il coordinatore della classe e insieme convocano i genitori dell'alunno informando anche il Responsabile di plesso e/o il Dirigente Scolastico.
- Il coordinatore della classe contatta e/o convoca inoltre i genitori per assenze, ritardi e infrazioni di primo livello ripetute.
- Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla classe, con obbligo di frequenza, deve essere accompagnato da un'attività positiva (letture, attività di biblioteca, esecuzione di compiti, ecc.) e prevedere l'assistenza da parte dei docenti.
- Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica deve essere sanzionato per gravi motivi o per reiterate infrazioni che proseguono nonostante i precedenti interventi e, per le situazioni più gravi deve prevedere la convocazione dell'Organo di Disciplina.

La procedura relativa al temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica è la seguente:

- Il coordinatore della classe informa il Consiglio di classe e motiva la richiesta per iscritto al Dirigente scolastico e/o al Responsabile di plesso.
- Il Dirigente, ascoltato il Responsabile di plesso, l'alunno, il Coordinatore della classe ed eventualmente l'organo di disciplina, rende esecutiva la sanzione che non dovrebbe durare più di tre giorni e non essere comminata, possibilmente, più di due volte nell'arco di un anno scolastico.

3. Avere comportamenti che consentano il regolare svolgimento delle attività didattiche
4. Assolvere assiduamente agli impegni di studio
5. Rispettare il dirigente scolastico, i docenti e tutto il personale e gli alunni della scuola
6. Mantenere un comportamento corretto con tutti, cioè evitare situazioni o giochi che creino conflitto e che possano recare offesa o danni alle persone, alle cose o alle attività scolastiche
7. Non usare il turpiloquio, la minaccia e l'insulto
8. Avere un abbigliamento adeguato al contesto scolastico e comunque non sconveniente e rispettoso di sé e degli altri
9. Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e tutto il patrimonio della scuola senza arrecare danni
10. Rispettare le regole di utilizzo del cellulare e degli altri strumenti elettronici
11. Essere responsabili nel mantenere pulito ed accogliente l'ambiente scolastico (mensa, classe, servizi igienici, laboratori, giardino, ecc)
12. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto.

#### **DOVERI DEGLI ADULTI**

Le componenti dell'Istituto si impegnano ad assicurare:

1. la promozione di relazioni positive basate sul dialogo, l'assertività e l'accettazione;
2. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo- didattico di qualità;
3. attività formative di integrazione al curricolo;
4. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio e per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
5. La salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili;
6. la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica compatibilmente con le risorse dell'Istituto;
7. servizi di sostegno e promozione del benessere individuale e sociale attraverso la collaborazione con gli enti e le agenzie formative del territorio.

#### **DOVERI DEI GENITORI**

I genitori si impegnano a:

1. collaborare attivamente con i docenti nel rispetto reciproco dei diversi ruoli;
2. far frequentare regolarmente le lezioni ai propri figli;
3. far rispettare gli orari della scuola;

4. guidare il figlio/a in un percorso graduale di assunzione di responsabilità nell'affrontare gli impegni di studio;
5. segnalare eventuali problematiche che possono essere affrontate positivamente con le risorse disponibili nella scuola o nel territorio.

#### **NORME DI ATTUAZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO**

Il principio che sta alla base delle norme di attuazione del presente regolamento è il diritto dell'alunno ad essere ascoltato, diritto sancito dalla Convenzione di Strasburgo sui diritti dei minori.

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nelle scuole dell'infanzia si lavora ad organizzare un ambiente favorevole alle relazioni tra bambini e bambini e tra bambini e adulti.

I bambini e le bambine sono guidati a scoprire l'importanza del rispetto di tutti e la necessità di perseguire regole di vita comunitaria che permettano il benessere di ciascuno, in un percorso graduale di attività mirate ad accompagnare lo sviluppo dell'autonomia.

#### **SCUOLA PRIMARIA**

Per gli alunni nella fascia d'età della scuola primaria l'attenzione va posta sulla pratica di rielaborazione dei conflitti e sulla costruzione graduale della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Un rapporto assiduo e collaborativo con l'azione educativa della famiglia è indispensabile nel percorso di ogni bambino verso la conquista dell'autonomia e della pratica della partecipazione responsabile.

#### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Nella scuola secondaria di I grado si deve tendere al potenziamento dell'autocontrollo, della consapevolezza di sé e dei propri comportamenti e della responsabilità.

Gli interventi avranno carattere formativo e potranno contemplare sanzioni.

Nessun alunno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Tenuto conto che la responsabilità disciplinare è personale, nella scuola sono vietate sanzioni disciplinari generalizzate ed indiscriminate.

#### **I provvedimenti disciplinari devono:**

- avere finalità educativa;
- tendere al rafforzamento del senso di responsabilità individuale;
- non essere lesivi della persona;
- essere proporzionati all'infrazione:

- essere prioritariamente finalizzati alla riparazione del danno;
- tenere conto della situazione personale e familiare dell'alunno;
- offrire la possibilità di lavorare in favore della comunità scolastica;
- tradursi in un arricchimento personale dell'alunno.

#### **Procedure di prevenzione**

Tutto il personale della scuola (docenti e non docenti) presterà particolare attenzione alle situazioni a rischio che necessitano di segnalazioni ai consigli di classe, di analisi e di particolari interventi educativi.

Il coordinatore o altri docenti del consiglio di classe devono prestare una attenzione personalizzata ai bisogni individuali, ed esercitare la funzione di "tutoraggio" nei confronti di alunni che presentano necessità educative particolari.

Si ricorda che sia l'intervallo breve che la mensa sono attività didattico-educative.

#### **Tipologie di sanzioni**

1. Richiamo verbale dell'insegnante
2. Richiamo verbale dell'insegnante e comunicazione scritta alla famiglia
3. Richiamo ufficiale del Responsabile di plesso e/o del Dirigente Scolastico
4. Richiamo ufficiale scritto del Responsabile di plesso e/o del Dirigente Scolastico e convocazione della famiglia tramite libretto o telefonata o lettera della Dirigenza
5. Sospensione temporanea dalle lezioni con obbligo di frequenza con attività didattico-educative individuali.
6. Sospensione temporanea dalle lezioni senza obbligo di frequenza con interventi educativi attuati dai genitori.

A tal fine il Consiglio di Istituto nominerà un "Organo di disciplina" che interviene a sanzionare le mancanze più gravi.

Tale organo sarà formato dal Dirigente (o da chi ne fa le Veci), dal Presidente del Consiglio d'Istituto, da due genitori e da due docenti.

Per l'uso di cellulari e di altri dispositivi elettronici (internet) la direttiva ministeriale fa presente che "la raccolta, la conservazione, l'utilizzazione e la divulgazione a terzi di immagini, filmati, registrazioni vocali, senza il consenso dell'interessato, si configura come violazione del diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali" ed è pertanto soggetto alla disciplina che regola il diritto alla privacy (art. 161 e 166 del Codice).

In caso di non rispetto il Codice prevede il pagamento di una sanzione.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio secondo i principi sanciti dalla Costituzione;

- la comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità della relazione insegnante-alunno, contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione del senso di responsabilità e di autonomia individuale;
- la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale, che sia la loro età e condizione, senza alcuna barriera ideologica, sociale e culturale.

#### **OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO**

1. Tutelare i diritti ed esplicitare i doveri degli alunni e delle altre componenti della scuola
2. Chiarire la funzione di ciascuno nell'esercizio del controllo e individuare gli strumenti da adottare per esercitarlo
3. Definire che cosa la scuola si impegna a fare per il rispetto dei diritti e dei doveri
4. Informare sulla direttiva del Ministro della PI n. 104 del 30/11/2007 sull'uso di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche.

#### **DIRITTI DEGLI ALUNNI**

1. Essere ascoltato
2. Essere valorizzato
3. Essere rispettato per le proprie idee, esperienze, capacità, debolezze e fragilità
4. Essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola
5. Partecipare in modo sereno ad ogni momento della vita della scuola
6. Apprendere nel rispetto dei ritmi di ciascuno
7. Essere accolto nel rispetto della vita culturale, religiosa della comunità di appartenenza e/o di provenienza.

#### **DOVERI DEGLI ALUNNI**

1. Frequentare regolarmente rispettando gli orari
2. Partecipare alla vita della scuola in modo attivo e responsabile